



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Ministro per il Sud*  
*e la Coesione territoriale*

Nell'esprimere il mio rammarico per non poter partecipare ai lavori dell'Assemblea Generale dell'Unione Italiana Vini, dovuta ad improrogabili impegni istituzionali, colgo comunque l'occasione per rivolgere al Presidente Abbona e a tutti gli associati un calorosissimo saluto e un augurio di buon lavoro.

Esprimo però subito la mia disponibilità nel sostenere le ragioni condivise che la vostra Assemblea Generale intenderà assumere.

Unione Italiana Vini è una realtà strategica del nostro Made in Italy, rappresenta l'85% del fatturato dell'export di vino italiano, ma soprattutto in questi mesi ho apprezzato che avete proficuamente lavorato in stretto contatto con il Governo per consentire al settore di superare la crisi.

Misure come la costituzione di un fondo destinato allo stoccaggio privato dei vini a denominazione di origine controllata o il contenimento della produzione di vino per il miglioramento della qualità, o ancora le modifiche alla legge sul vino sui periodi vendemmiali e i requisiti della rivendicazione DOC e DOCG sono state da voi ispirate, ma hanno trovato in Parlamento e nel Governo attenti sostenitori.

Si lavora oggi a stretto contatto per la definitiva attuazione delle misure sulla riduzione dei costi della tracciabilità dei vini, tramite l'attuazione di una norma dell'art. 48 della legge sul vino, che da 4 anni attende di essere attuata.

E attende ancora completa attuazione la norma, introdotta con la legge di bilancio per il 2021, relativa al credito d'imposta per il miglioramento delle potenzialità di vendita diretta on line dei prodotti del Made in Italy, pensata in particolare per la vendita dei vini a clienti residenti fuori del territorio nazionale.

Una misura che riveste grande importanza, in quanto finanzia proprio l'attività che consente ai produttori di essere più competitivi sui mercati.

Sempre più aziende del settore vitivinicolo imboccano la strada della digitalizzazione (e-commerce, home delivery, virtual tasting e digital B2B) e sono sempre più attente alle tendenze esperienziali dell'enoturismo post-Covid.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Ministro per il Sud*  
*e la Coesione territoriale*

Per quel che riguarda i compiti propri del Ministero che mi onoro di presiedere, voglio ricordare che le risorse del PNRR e del ciclo di programmazione dei programmi europei per la coesione 2021-2027 ci consentono di affermare che il Mezzogiorno d'Italia ha di fronte una irripetibile occasione di rilancio e di sviluppo.

Entro il 2029 andranno spesi gli oltre 80 miliardi previsti per i programmi europei per la coesione 2021-2027, mentre la programmazione dei 73 miliardi del fondo per lo sviluppo e la coesione (nella formula 80 sud, 20 resto del paese), si estende fino al 2032.

Per il Meridione, questo significa circa 100 miliardi di risorse disponibili su un orizzonte temporale di pochi anni.

Quanto alle opere infrastrutturali previste dal PNRR, il Sud intercetta il 50% degli investimenti: la quota di interventi al Sud sarà superiore alla sua quota di popolazione, rispetto al totale nazionale.

In questo quadro voglio ricordare la grande importanza che il vitivinicolo sta assumendo nelle regioni meridionali grazie all'elevato numero di vitigni che rendono il vino italiano il più differenziato del mondo.

L'immagine del Mezzogiorno come produttore di vino concentrato più sulla quantità che sulla qualità sta finalmente radicalmente cambiando.

I dati del recente rapporto ISMEA segnalano un settore in crescita, in particolare in Puglia e in Calabria.

Anche nel mezzogiorno crescono sino ad un quarto le donne che sono alla guida di un'impresa agricola. E nella filiera vitivinicola il ruolo delle donne appare sempre più rilevante. Le donne guidano oggi un terzo delle cantine italiane e il 24% delle imprese commerciali al dettaglio del vino.

Per capire la portata del cambiamento basta fare un confronto con i dati del passato: nel 1970 le donne formatesi e diplomatesi nel settore vinicolo erano il 10.6%. Oggi sono il 42.8. A queste professioniste della qualità va un mio saluto ed apprezzamento particolare sapendo quanto al Sud per una donna sia difficile conciliare i tempi del lavoro, dell'azienda e della famiglia.

Dopo la crisi del 2020 il complesso delle attività in corso e delle risorse messe in campo lascia però ben sperare.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Ministro per il Sud*  
*e la Coesione territoriale*

La ripartenza, imporrà uno sforzo imponente per promuovere i vini italiani sui mercati terzi che nel frattempo hanno subito dei mutamenti importanti in termini di modalità di consumo, preferenze e canali di acquisto.

In qualità di Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ma anche in qualità di donna del Sud, la mia porta sarà sempre aperta e tutto il mio staff sarà sempre attento alle esigenze che il settore vitivinicolo italiano vorrà presentarci.

A cominciare dagli esiti dell'Assemblea Generale di UIV.

*Laura Bergagna*

---

Dottor Ernesto ABBONA  
Presidente Unione Italiana Vini